



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE  
SETTORE 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE  
UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL Consigliere Comunale  
Cuzzolin Gino

OGGETTO: Risposta all'interrogazione n. 1 in data 11/07/2023 ad oggetto "Centrale per la produzione di idrogeno da elettrolisi in località Fiornetina"

Vista l'interrogazione presentata in data 10.7.23 dai consiglieri Cuzzolin e Zottis, preciso quanto segue.

Dopo dieci anni dalla richiesta di assegnazione da parte dell'amministrazione comunale al demanio dell'area nota come Ex Caserma Tombolan-Fava ed a ben otto dal formale atto di trasferimento alla città, che risale al dicembre 2015, la caserma può trovare finalmente una destinazione.

Non posso non sottolineare, seppure senza alcun intento polemico, come dal 2015 ad oggi l'amministrazione precedente non abbia individuato alcuna possibile destinazione per questo importante sito di quasi otto ettari, se non destinarlo ai giochi di guerra da parte di un gruppo di appassionati che, appunto, simula situazioni di combattimento con l'impiego di armamento a salve: non può certo dirsi, con tutto il rispetto, un'attività di particolare rilievo sociale che porti benefici al territorio, come viene chiesto nell'interrogazione.

Ad ogni buon conto confermo che con atto del 20 giugno 2023 la Giunta Municipale da me presieduta ha deliberato un atto di indirizzo riguardante la ex caserma Tombolan-Fava, manifestando la disponibilità a valutare un progetto di Partenariato Pubblico Privato tramite finanza di progetto, per la

realizzazione di un impianto di produzione, stoccaggio ed erogazione di idrogeno verde, come ipotizzato dalle società Gemmo Spa, con sede ad Arcugnano (Vi), che si occupa di realizzazione, manutenzione e gestione di grandi impianti tecnologici e Simplifhy SB Srl, che è un solution provider italiano, con sede a Villasanta (MB), che offre strategie e sistemi per la decarbonizzazione dell'industria attraverso l'impiego di tecnologie basate sull'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico e come carburante alternativo.

Tale propellente, nelle intenzioni delle società proponenti, dovrebbe essere utilizzato per alimentare mezzi pubblici, per questo confermo i contatti con ATVO, ed privati.

Un tale progetto risulta pienamente in sintonia con le politiche pubbliche di promozione e sostegno agli interventi in materia di transizione ecologica e di infrastrutture a servizio della mobilità sostenibile che questa amministrazione intende perseguire.

Tutto questo tenendo anche conto del fatto che l'attuazione di tale progettualità consentirebbe altresì di riqualificare e valorizzare l'area dell'ex caserma Tombolan Fava, dando ad essa una nuova destinazione funzionale al tessuto produttivo locale, sottraendola all'attuale stato di degrado e abbandono.

Abbiamo, pertanto, confermato alle due aziende citate la disponibilità a valutare una formale proposta corredata da progetto di fattibilità e dagli altri elaborati previsti dalla legge, quali una bozza di convenzione, il Piano Economico-finanziario e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione dell'infrastruttura.

Abbiamo precisato che l'Amministrazione si sarebbe impegnata a valutare la fattibilità della proposta progettuale che sarà presentata, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge, invitando, se del caso, ad apportare eventuali modifiche, qualora saranno ritenute utili e necessarie per l'approvazione del progetto e la conseguente attivazione della procedura di gara per l'affidamento della concessione.

E' di tutta evidenza, quindi, che siamo ancora in fase embrionale e, pertanto, che nessuna delle valutazioni preventive citate nell'interrogazione è stata effettuata: d'altronde, a 32 giorni dall'insediamento di questa amministrazione, sarebbe persino ingenuo ipotizzare che si possa essere andati oltre un primo approccio...

Quel che rileva è che i quasi otto ettari della vecchia struttura militare, ceduta dal demanio al comune di San Donà perché la valorizzasse e ne trovasse una destinazione economica, potrebbero ospitare, una volta fatte tutte le verifiche indicate nell'interrogazione e quante altre saranno necessarie od anche solo opportune, una centrale di ultima generazione per la produzione di idrogeno da elettrolisi.

Si tratta di una struttura avveniristica che fornirà ingenti quantità di energia pulita per molti anni, senza alcuna produzione di anidride carbonica o altri materiali di scarto inquinanti.

Come ho più volte detto, il mio mandato sarà all'insegna dello sviluppo sostenibile, inteso non come riduzione dei consumi fine a sé stessa, ma come crescita, innovazione ed investimenti nel rispetto delle risorse ambientali e delle generazioni future. Il tutto inserito in un più ampio contesto che miri alla "resilienza" del sistema urbano, diventandone elemento cardine e imprescindibile. Nei prossimi anni la nostra città deve diventare leader nell'impiego di nuove tecnologie al servizio della qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente. Prima di tutto in tema di energie rinnovabili, rivoluzione verde e transizione ecologica: la centrale per la produzione dell'idrogeno ne potrà essere il primo esempio.

Questo, ribadisco, non all'insegna di un'utopica e controproducente idea di "decrecita felice", ma nell'ambito di un grande e coraggioso programma di rilancio dell'economia, che possa creare ricchezza, posti di lavoro qualificati e benessere per la collettività.

Il Sindaco  
Alberto Teso

